

# COMUNE DI CERMENATE

## STATUTO

**Deliberazione C.C. n° 39 del 6 giugno 2000 Esecutiva O.R.C. 19 giugno 2000 n° 140. Affisso per 30 gg. consecutivi all'Albo dall'1 luglio 2000 al 1 agosto 2000.**

**Publicata BURL serie straordinaria inserzioni n° 37/4 del 11 settembre 2000;**

### ELEMENTI COSTITUTIVI

#### *Art. 1 - Principi fondamentali*

1. Il Comune di Cermenate è Ente autonomo locale il quale ha rappresentatività generale secondo i principi della Costituzione e della legge generale dello Stato.
2. L'autogoverno della comunità si realizza con i poteri e gli istituti di cui al presente Statuto.
3. Il comune valorizza, nel rispetto del principio di sussidiarietà, ogni forma di collaborazione fra Enti Locali ed ogni attività che può essere adeguatamente esercitata dall'autonoma iniziativa dei cittadini e loro formazioni sociali.

#### *Art. 2 - Finalità*

1. Il Comune promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della propria comunità ispirandosi ai valori ed agli obiettivi della Costituzione.
2. Il Comune, proclamando la dignità di ogni persona come fine primario della propria attività concorre a garantire, nell'ambito delle proprie competenze, il

## STATUTO DEL COMUNE DI CERMENATE

diritto alla vita ed alla salute, adottando quegli accorgimenti e strumenti necessari affinché la vita di ogni persona, dal concepimento alla morte naturale, venga accolta e protetta in tutti i suoi spetti. Individua nei valori di libertà, giustizia, eguaglianza, fratellanza e solidarietà i cardini della crescita e dello sviluppo civile del paese. Trae dai principi fondamentali della democrazia ispirazione per il rispetto concreto e attivo verso tutti gli uomini, senza distinzione di sesso, età, ceto sociale, etnia, razza, lingua, religione. Opera quindi per garantire a tutti i cittadini le condizioni di pari opportunità di accesso all'istruzione e alla formazione professionale, al lavoro e all'esercizio delle professioni, superando ogni sorta di discriminazione sociale, culturale e fisica.

3. Obiettivi preminenti del Comune sono: lo sviluppo economico e sociale finalizzato all'affermazione dei valori umani ed al soddisfacimento dei valori collettivi, la promozione delle condizioni per rendere effettivi i diritti di tutti i cittadini e la tutela e lo sviluppo delle risorse naturali, ambientali, storiche e culturali presenti nel proprio territorio per garantire alla collettività una migliore qualità di vita e la più ampia espressione dei convincimenti ideali e spirituali.

*Art. 3 - Programmazione e forme di cooperazione*

1. Il Comune realizza le proprie finalità adottando il metodo e gli strumenti della programmazione.
2. Il Comune concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei programmi dello Stato e della Regione Lombardia, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali e culturali operanti nel suo territorio.

## STATUTO DEL COMUNE DI CERMENATE

3. I rapporti con gli altri Comuni, con la Provincia e la Regione sono informati ai principi di cooperazione, equiordinazione, complementarità e sussidiarietà tra le diverse sfere di autonomia.

*Art. 4 - Territorio e sede comunale*

1. Il territorio del Comune si estende per kmq 8,08 confinante con i Comuni di: Bregnano, Cadorago, Vertemate con Minoprio, Cantù, Carimate, Lentate sul Seveso, Lazzate. Storicamente il territorio del Comune di Cermenate è costituito dalle seguenti borgate: Permonte, Freghera, Montesordo, Asnago (già Comune fino al 1929), Castello, Cascina Lavezzari, S.Maria in Campo, Centro (capoluogo nel quale è istituita la sede comunale).
2. Le adunanze degli organi elettivi collegiali si svolgono nella sede comunale. In casi del tutto eccezionali e per particolari esigenze, il Consiglio può riunirsi anche in luoghi diversi dalla propria sede.
3. E' cura dell'Amministrazione mantenere e salvaguardare il pubblico patrimonio per valorizzarlo come risorsa dell'intera cittadinanza e operando affinché i cittadini esprimano un atteggiamento di cura e di rispetto.

*Art. 5 - Albo Pretorio*

1. Il Sindaco individua nella sede comunale apposito spazio da destinare ad «Albo Pretorio», per la pubblicazione degli atti ed avvisi previsti dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti.
2. La pubblicazione all'Albo Pretorio deve garantire l'accessibilità l'integralità e la facilità di lettura.
3. Il segretario o il responsabile cui è attribuita la relativa competenza cura l'affissione degli atti di cui al 1° comma avvalendosi di un messo comunale e, su attestazione di questo, ne certifica l'avvenuta pubblicazione.

*Art. 6 - Stemma e gonfalone*

STATUTO DEL COMUNE DI CERMENATE

1. Il Comune negli atti e nel sigillo si identifica con il nome Cermenate e con lo stemma concesso con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 8296 in data 10 febbraio 1929.
2. Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze, accompagnato dal Sindaco, si può esibire il gonfalone comunale nella foggia autorizzata.
3. L'uso e la riproduzione di tali simboli per fini non istituzionali devono essere espressamente autorizzati dalla Giunta comunque escluso l'uso per fini politici.

PARTE I

ORDINAMENTO STRUTTURALE

Titolo I

ORGANI DEL COMUNE

*Art. 7- Organi*

1. Sono organi del Comune: il Consiglio, il Sindaco e la Giunta.

*Art. 8 - Consiglio Comunale*

1. Il Consiglio Comunale, rappresentando l'intera comunità, determina l'indirizzo ed esercita il controllo politico-amministrativo.
2. Il Consiglio, costituito in conformità alla legge, ha autonomia organizzativa e funzionale.

*Art. 9 - Competenze e attribuzioni*

1. Il Consiglio Comunale esercita le potestà e le competenze previste dalla legge e svolge le sue attribuzioni conformandosi ai principi, ai criteri, alle modalità ed ai procedimenti stabiliti nel presente Statuto e nelle norme regolamentari.

## STATUTO DEL COMUNE DI CERMENATE

2. Impronta l'azione complessiva dell'ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurarne il buon andamento e l'imparzialità.
3. Nell'adozione degli atti fondamentali privilegia il metodo e gli strumenti della programmazione, perseguendo il raccordo con la programmazione provinciale, regionale e statale.
4. Ispira la propria azione al principio di solidarietà.

*Art. 10 - Sessioni e convocazione*

1. L'attività del Consiglio si svolge in sessioni ordinarie e straordinarie.
2. Il Consiglio si riunisce in seduta ordinaria per l'approvazione del bilancio preventivo annuale e pluriennale e per l'approvazione del bilancio consuntivo.
3. Il Consiglio è convocato dal Sindaco che formula l'ordine del giorno e ne presiede i lavori, secondo le norme del regolamento.

Il Sindaco presiede le sedute del Consiglio Comunale.

In caso di sua assenza o impedimento, il Consiglio è presieduto dal Vice Sindaco e, in caso di assenza o impedimento, anche di quest'ultimo, dall'Assessore più anziano qualora essi siano Consiglieri Comunali.

In caso di assessori non consiglieri, la seduta è presieduta dal Consigliere Anziano.

*Art. 11 – Indirizzi generali di Governo*

1. Il Sindaco entro 60 – sessanta – giorni dalla deliberazione di convalida degli eletti, presenta al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.
2. Il documento programmatico viene depositato per 15 – quindici – giorni precedenti alla seduta consiliare presso la Segreteria Comunale.

## STATUTO DEL COMUNE DI CERMENATE

3. Fino a 5 – cinque – giorni antecedenti la seduta possono essere presentati dai Consiglieri emendamenti da discutere nella seduta di approvazione del documento programmatico.
4. Entro il 30 settembre di ogni anno si provvede a verificare lo stato di attuazione dei programmi. Il Consiglio Comunale in sede di adozione del Bilancio può proporre con le modalità già stabilite dal Regolamento di Contabilità adeguamenti alla programmazione.

*Art. 12 - Commissioni*

1. Il Consiglio Comunale può istituire nel suo seno commissioni permanenti, temporanee o speciali.
2. Il regolamento disciplina il loro numero, le materie di competenza, il funzionamento e la loro composizione nel rispetto del criterio proporzionale.
3. Le Commissioni, nell'ambito del loro specifico indirizzo, esaminano preventivamente le più importanti questioni di competenza del Consiglio comunale ed esprimono su di esse il proprio parere, che deve essere trascritto in eventuale deliberazione; concorrono, nei modi stabiliti dal regolamento, allo svolgimento dell'attività amministrativa del Consiglio.
4. Le Commissioni possono invitare a partecipare ai propri lavori Sindaco, Assessori, Organismi Associativi, funzionari e rappresentanti di forze sociali, politiche ed economiche per l'esame di specifici argomenti.
5. Le Commissioni sono tenute a sentire il Sindaco e gli Assessori ogni qualvolta questi lo richiedano.
6. La nomina del Presidente della Commissione è riservata al Consiglio Comunale.
7. Ove la legge non disponga diversamente il criterio proporzionale si applicherà anche alle Commissioni obbligatorie.

## STATUTO DEL COMUNE DI CERMENATE

8. I presidenti delle commissioni di garanzia e di vigilanza sono nominati dal Consiglio Comunale tra i componenti della minoranza.

*Art. 13 - Commissione per il regolamento del Consiglio e delle Commissioni*

1. Il Consiglio nomina una Commissione per il regolamento interno e per il regolamento delle Commissioni, su designazione dei gruppi in proporzione alla loro composizione numerica e in modo da garantire la presenza in essa, con diritto a voto di almeno un rappresentante per ogni gruppo la cui composizione è regolata dall'art. 16.
2. La Commissione esamina preventivamente tutte le proposte sulle norme da inserire nei Regolamenti di cui al comma 1, le coordina in uno schema redatto in articoli e lo sottopone con proprio parere, all'approvazione del Consiglio.
3. La Commissione è nominata per l'intera durata del Consiglio e, oltre al compito della formazione dei Regolamenti, ha anche quello di curarne l'aggiornamento, esaminando le proposte dei consiglieri in ordine alle modificazioni ed alle aggiunte da apportarvi e sottoponendole, con il proprio parere, al voto del Consiglio.
4. Il Consiglio approva a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati al Comune a scrutinio palese e con votazione finale, i regolamenti e le modificazioni.
5. I Regolamenti determinano le norme per il funzionamento del Consiglio e delle Commissioni.

## STATUTO DEL COMUNE DI CERMENATE

*Art. 14 - Attribuzioni delle Commissioni*

1. Compito principale delle Commissioni permanenti è l'esame preparatorio degli atti deliberativi del Consiglio al fine di favorire il miglior esercizio delle funzioni dell'organo stesso.
2. Compito delle Commissioni temporanee e di quelle speciali è l'esame di materie relative a questioni di carattere particolare o generale individuate dal Consiglio Comunale.
3. Il regolamento dovrà disciplinare l'esercizio delle seguenti attribuzioni
  - le procedure per l'esame e l'approfondimento di proposte di deliberazioni loro assegnate dagli organi del Comune;
  - forme per l'esternazione dei pareri, in ordine a quelle iniziative sulle quali per determinazione dell'organo competente, ovvero in virtù di previsione regolamentare, sia ritenuta opportuna la preventiva consultazione;
  - metodi, procedimenti e termini per lo svolgimento di studi, indagini, ricerche ed elaborazione di proposte.

*Art. 15 – Consiglieri*

1. La posizione giuridica e lo status dei Consiglieri sono regolati dalla legge; essi rappresentano l'intera comunità alla quale costantemente rispondono.
2. Ad ogni fine previsto dallo Statuto e dalla legge, il Consigliere Anziano è individuato in base all'art. 1 ter c.2 L. 81/1993.
3. In ogni ipotesi di assenza o impedimento del Consigliere Anziano è considerato tale il Consigliere presente che sia in possesso dei requisiti indicati al comma 2.

*Art. 16 - Diritti e doveri dei Consiglieri*

## STATUTO DEL COMUNE DI CERMENATE

1. Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo dei Consiglieri Comunali, previsti dalla legge, sono disciplinati dal regolamento.
2. L'esame delle proposte di deliberazione e degli emendamenti, che incidono in modo sostanziale sulle stesse, è subordinato all'acquisizione dei pareri previsti dalla legge, in osservanza del principio del «giusto procedimento».
3. Ai sensi del Presente Statuto si intende “per giusto procedimento” quello per cui l’emanazione del provvedimento sia subordinata alla preventiva istruttoria corredata dai pareri di rito o richiesti dalla legge se dovuti.
4. Ciascun Consigliere è tenuto ad eleggere un domicilio nel territorio comunale.
5. Per assicurare la massima trasparenza, ogni Consigliere deve comunicare, annualmente, i redditi posseduti mediante la presentazione di copia della denuncia dei redditi entro sessanta giorni dalla scadenza prevista dalla legge dello Stato.

*Art. 17 - Gruppi Consiliari*

1. All’inizio di ogni amministrazione i Consiglieri si costituiscono in gruppi e comunicano al Segretario il nominativo del capogruppo. Nelle more della designazione, i Capigruppo sono individuati nei candidati alla carica di Sindaco non eletti. Al di fuori di tale ipotesi i gruppi devono essere composti da almeno due Consiglieri.
2. Nel caso in cui il consigliere candidato alla carica di Sindaco non appartenga al Consiglio (per dimissioni, incompatibilità ect.), è individuato come capogruppo il consigliere appartenente alla medesima lista che abbia riportato il maggior numero di voti personali.
3. Il regolamento può prevedere la conferenza dei Capigruppo e le relative attribuzioni.

*Art. 18 - Giunta Comunale*

## STATUTO DEL COMUNE DI CERMENATE

1. La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune improntando la propria attività ai principi della collegialità, della trasparenza e dell'efficienza.
2. La Giunta collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio, riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività.

*Art. 19 – Nomina della Giunta Comunale*

1. La giunta è composta dal Sindaco, che la preside, e da un numero di Assessori compreso tra quattro e sei.
2. Possono essere eletti ad assessore anche cittadini non facenti parte del Consiglio Comunale purché in possesso dei requisiti di eleggibilità e compatibilità alla carica di Consigliere.
3. Gli Assessori esterni partecipano al Consiglio senza diritto al voto ma senza limiti al dibattito.
4. Il Sindaco nomina i componenti della Giunta, tra cui un Vice Sindaco, e ne dà comunicazione al Consiglio.
5. Il Sindaco può revocare uno o più Assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio.

*Art. 20 – Funzionamento della Giunta*

1. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco che stabilisce l'ordine del giorno, tenuto conto degli argomenti proposti dai singoli Assessori.
2. Le modalità di convocazione e di funzionamento sono stabilite dalla Giunta stessa.

*Art. 21 - Attribuzioni*

1. Alla Giunta Comunale Compete l'adozione di atti d'indirizzo, gli atti ad essa devoluti a disposizioni di legge o dal presente Statuto, gli atti ad essa

## STATUTO DEL COMUNE DI CERMENATE

espressamente delegati dal Consiglio Comunale nel rispetto della Legge, nonché gli atti che per loro natura debbano essere adottati da organo collegiale e non rientrino nella competenza esclusiva del Consiglio.

2. La Giunta svolge le funzioni di propria competenza anche attraverso gli organi gestionali mediante specifici atti d'indirizzo e direttiva.
3. La Giunta, in particolare, nell'esercizio di attribuzioni di governo:
  - a) approva progetti e programmi esecutivi.
  - b) elabora linee di indirizzo e predispone disegni e proposte di provvedimenti da sottoporre alle determinazioni del Consiglio;
  - c) assume attività di iniziativa, di impulso e di raccordo con gli organi di partecipazione;
  - d) nomina Commissioni per le selezioni pubbliche e riservate;
  - e) propone criteri generali per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere ad enti e persone;
  - f) dispone l'accettazione o il rifiuto di lasciti e donazioni che riguardino beni mobili;
  - g) autorizza il Sindaco a stare in giudizio come attore o convenuto ed approva transazioni;
  - h) esercita, previa determinazione dei costi ed individuazione dei mezzi, funzioni delegate dalla Provincia, Regione e Stato quando non espressamente attribuite dalla legge e dallo Statuto ad altro organo;
  - i) approva gli accordi di contrattazione decentrata, fatta salva la materia riservata alla competenza normativa del Consiglio;
  - l) riferisce annualmente al Consiglio sulle proprie attività e sull'attestazione dei programmi.
  - m) Nomina i membri delle commissioni comunali, ad eccezione di quelle composte da soli Consiglieri e di quelle commissioni per le quali la competenza è espressamente attribuita al Consiglio da leggi successive al 9

## STATUTO DEL COMUNE DI CERMENATE

giugno 1990, data di entrata in vigore della Legge 142. Ove la norma preveda la rappresentanza delle minoranze, la nomina è effettuata su designazione dei Capi Gruppo Consiliari.

4. La Giunta, altresì, nell'esercizio di attribuzioni organizzatorie:
  - a) fissa, ai sensi del Regolamento e degli accordi decentrati, i parametri, gli standards ed i carichi funzionali di lavoro per misurare la produttività dell'apparato, su proposta del Nucleo di Valutazione.
  - b) determina i misuratori ed i modelli di rilevazione del controllo interno di gestione, sentito il Nucleo di Valutazione.

## STATUTO DEL COMUNE DI CERMENATE

*Art. 22 - Deliberazioni del Consiglio Comunale*

1. Il Consiglio Comunale delibera validamente con l'intervento della metà dei componenti assegnati ed a maggioranza dei voti favorevoli sui contrari, salvo maggioranze speciali previste espressamente dalle leggi o dallo Statuto. Sono fatte salve diverse previsioni regolamentari per le sedute di seconda convocazione nel rispetto della Legge.
2. Tutte le deliberazioni sono assunte, di regola, con votazione palese. Sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questi svolta.
3. Le sedute del Consiglio e delle Commissioni Consiliari sono pubbliche. Nel caso in cui debbano essere formulate valutazioni ed apprezzamenti su «persone», il Presidente dispone la trattazione dell'argomento in «seduta segreta».
4. L'istruttoria e la documentazione delle proposte di deliberazione sono curate dai Responsabili di Servizio con la sovrintendenza del Segretario Comunale cui spetta la verbalizzazione delle sedute.
5. I verbali delle sedute sono firmati dal Presidente e dal Segretario.
6. Il Segretario Comunale si astiene dalla partecipazione alle sedute quando si trova in uno dei casi di incompatibilità. In tal caso, in assenza di apposito sostituto, la verbalizzazione della seduta è temporaneamente curata da un componente del collegio nominato dal Presidente.

*Art. 23 - Sindaco*

1. Il Sindaco è il capo del governo locale ed in tale veste esercita funzioni di rappresentanza, di presidenza, di sovrintendenza e di amministrazione.

## STATUTO DEL COMUNE DI CERMENATE

2. E' l'organo responsabile dell'Amministrazione, convoca e presiede la Giunta e il Consiglio e sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici ed all'esecuzione degli atti.
3. Ha competenze e poteri di indirizzo, di vigilanza e controllo dell'attività degli Assessori e delle strutture gestionali-esecutive.
4. La legge disciplina le modalità per l'elezione, i casi di incompatibilità e di ineleggibilità all'ufficio di Sindaco, il suo status e le cause di cessazione della carica.
5. Al Sindaco, oltre alle competenze di legge, sono assegnate dal presente Statuto e dai regolamenti attribuzioni quale organo di amministrazione, di vigilanza e poteri di autoorganizzazione delle competenze connesse all'ufficio.

*Art. 24 - Attribuzioni di amministrazione*

1. Il Sindaco:
  - a) ha la rappresentanza generale dell'Ente;
  - b) ha la direzione unitaria ed il coordinamento dell'attività politico-amministrativa del Comune;
  - c) Nomina e revoca il Vice Sindaco e gli Assessori.
  - d) impartisce direttive al Segretario Comunale in ordine agli indirizzi funzionari e di  
vigilanza sull'intera gestione amministrativa di tutti gli uffici e servizi;
  - f) ha facoltà di delega;
  - g) promuove ed assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge;
  - h) promuove iniziative per la conclusione di accordi con i soggetti interessati al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale ai sensi dell'art. 11 legge 7 agosto 1990 n° 241;

## STATUTO DEL COMUNE DI CERMENATE

- l) fissa la data di convocazione dei comizi per i referendum consultivi e costituisce l'ufficio comunale per le elezioni, cui è rimesso l'accertamento della regolarità del procedimento;
- m) adotta ordinanze nei casi previsti dalla legge;
- n) Coordina, nell'ambito della disciplina regionale di settore e sulla base degli indirizzi del Consiglio Comunale, gli orari degli esercizi commerciali, degli esercizi pubblici, nonché gli orari di apertura al pubblico degli uffici comunali e di quelli periferici delle Amministrazioni Pubbliche;
- o) Nomina e designa, nei termini di legge, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, e revoca i rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende e Istituzioni;
- p) Nomina, i responsabili di Servizio nel rispetto di quanto previsto dalla Legge, per quanto attiene alla durata degli incarichi;
- q) Esercita ogni altra funzione e adotta ogni altro atto di sua competenza in base alle disposizioni normative e statutarie vigenti.
- r) Vigila sul servizio di Polizia Municipale;
- s) Rilascia attestati di notorietà pubblica.

*Art. 25 - Attribuzioni di vigilanza*

- I. Il Sindaco:
  - a) acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi informazioni ed atti anche riservati;
  - b) promuove direttamente o avvalendosi del Segretario Comunale, indagini e verifiche amministrative sull'intera attività del comune;
  - c) compie gli atti conservativi dei diritti del Comune;
  - d) può disporre l'acquisizione di atti, documenti ed informazioni presso le aziende speciali, le istituzioni e le società per azioni, appartenenti all'Ente,

## STATUTO DEL COMUNE DI CERMENATE

tramite i rappresentanti legali delle stesse e ne informa il Consiglio Comunale;

- e) collabora con i Revisori dei Conti del Comune per definire le modalità di svolgimento delle sue funzioni nei confronti delle istituzioni;
- f) promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società appartenenti al Comune, svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio ed in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla Giunta.

*Art. 26 - Attribuzioni di organizzazione*

I. Il Sindaco:

- a) stabilisce gli argomenti all'ordine del giorno delle sedute e dispone la convocazione del Consiglio Comunale e lo presiede ai sensi del regolamento. Quando la richiesta è formulata da un quinto dei Consiglieri provvede alla convocazione;
- b) convoca e presiede la conferenza dei Capigruppo Consiliari, secondo la disciplina regolamentare;
- c) esercita i poteri di polizia nelle adunanze Consiliari e negli organismi pubblici di partecipazione popolare dal Sindaco presiedute, nei limiti previsti dalle leggi;
- d) propone argomenti da trattare e dispone con atto informale la convocazione della Giunta e la presiede;
- e) ha potere di delega generale o parziale delle sue competenze ed attribuzioni ad uno o più Assessori;
- f) delega la sottoscrizione di particolari specifici atti non rientranti nelle attribuzioni delegate ad Assessori al Segretario Comunale;
- g) riceve le interrogazioni e le mozioni da sottoporre al Consiglio.

STATUTO DEL COMUNE DI CERMENATE

*Art. 27 – Vicesindaco*

1. Il Vice Sindaco sostituisce in tutte le sue funzioni il Sindaco temporaneamente assente, impedito o sospeso dall'esercizio della funzione ai sensi dell'art. 15, comma 4-bis, della Legge 19 marzo 1990 n. 55.
2. Quando il Vice Sindaco è temporaneamente assente o impedito, all' ' a sostituzione del Sindaco provvede l'Assessore più anziano di età reperibile.

Titolo II

ORGANI BUROCRATICI ED UFFICI

Capo I

Segretario Comunale

*Art. 28 - Principi e criteri fondamentali di gestione*

1. Il Comune ha un Segretario titolare, funzionario pubblico, dipendente da apposita Agenzia e iscritto all'albo di cui al comma 75 dell'art. 17 della legge 15 maggio 1997 n° 127.
2. Il Segretario comunale dipende funzionalmente dal Sindaco.
3. La nomina, la conferma e la revoca del Segretario sono disciplinati dalla legge e dal relativo regolamento attuativo. Il Segretario può essere convenzionato con altri enti previa deliberazione dei rispettivi consigli.
4. Al Segretario Comunale sono attribuite le seguenti funzioni:
  - a) svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico – amministrativa nei confronti degli organi dell'ente (politici e gestionali) in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti;

## STATUTO DEL COMUNE DI CERMENATE

- b) partecipa, con funzioni consultive, referenti e di assistenza, alle riunioni del Consiglio comunale e della Giunta, curandone la verbalizzazione;
- c) può rogare tutti i contratti nei quali l'ente è parte ed autenticare scritture private ed atti unilaterali nell'interesse del Comune;
- d) esercita ogni altra funzione attribuitagli dalla Legge, dallo Statuto, dai Regolamenti o conferitagli dal Sindaco.
- e) può delegare le funzioni di assistenza per le commissioni previste dai Regolamenti o da Leggi, con esclusione delle sedute della Giunta e del Consiglio, a dipendente con idonei requisiti.

*Art. 29 – Attribuzione delle funzioni del Direttore Generale*

1. In base all'art. 51 – bis, comma 4, della legge n° 142/90, il Sindaco può attribuire al Segretario le funzioni di Direttore generale, in relazione al singolo Comune di Cermenate o a più enti con apposita convenzione deliberate dai rispettivi consigli.
2. La convenzione di cui al comma 1. specifica le modalità di gestione coordinata o unitaria dei servizi tra gli enti.
3. Al Segretario – Direttivo spettano anche i compiti previsti dall'art. 51-bis: curando in particolare la predisposizione del Piano esecutivo di Gestione.

*Art. 30 - Attribuzioni consultive*

1. Il Segretario Comunale partecipa, se richiesto, a Commissioni di studio e di lavoro interne all'Ente e, con l'autorizzazione della Giunta, a quelle esterne.
2. Se richiesto, formula pareri ed esprime valutazioni di ordine tecnico e giuridico al Consiglio, alla Giunta, al Sindaco, agli Assessori ed ai singoli Consiglieri.

## STATUTO DEL COMUNE DI CERMENATE

*Art. 31 - Attribuzioni di sovrintendenza - Direzione – Coordinamento*

1. Il Segretario Comunale esercita funzioni d'impulso, coordinamento, direzione e controllo nei confronti degli uffici e del personale, nonché specifiche funzioni attribuitagli dal Sindaco ai sensi del comma 68 dell'art. 17 della legge 15 maggio 1997 n° 127.

*Art. 32 - Attribuzioni di legalità e garanzia*

1. Il Segretario partecipa alle sedute degli organi collegiali, delle commissioni e degli altri organismi secondo le modalità stabilite dalla legge e dal regolamento. Cura altresì la verbalizzazione, con facoltà di delega entro i limiti previsti dalla legge.
2. Riceve dai Consiglieri le richieste di trasmissione delle deliberazioni della Giunta soggette al controllo eventuale.
3. Presiede l'ufficio comunale per le elezioni in occasione delle consultazioni popolari e dei referendum.
4. Riceve l'atto di dimissioni del Sindaco, le proposte di revoca e la mozione di sfiducia costruttiva.
5. Cura l'avvenuta pubblicazione all'Albo delle deliberazioni e l'esecutività dei provvedimenti se non attribuita ad altro funzionario.

*Art. 33 - Vicesegretario*

1. E' istituita la figura professionale del Vice-Segretario comunale per lo svolgimento delle funzioni vicarie del Segretario per coadiuvarlo o sostituirlo nei casi di vacanza, assenza o impedimento.
2. Spettano al Vice-Segretario, oltre i compiti di cui al primo comma del presente articolo quelli di direzione e titolarità di una struttura organizzativa di massime

## STATUTO DEL COMUNE DI CERMENATE

dimensioni, definita con l'ordinamento degli uffici ed attinente alle funzioni amministrative-istituzionali degli organi collegiali e degli affari generali.

## CapoII

## Uffici

*Art. 34 - Principi strutturali ed organizzativi*

1. L'amministrazione del Comune si attua mediante una attività per obiettivi e deve essere informata ai seguenti principi:
  - a) organizzazione del lavoro non più per singoli atti, bensì per progetti-obiettivo e per i programmi;
  - b) analisi ed individuazione delle produttività e dei carichi funzionari di lavoro e del grado di efficacia della attività svolta da ciascun elemento dell'apparato;
  - c) individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;
2. superamento della separazione delle competenze nella divisione del lavoro e massima flessibilità delle strutture del personale.
3. Il regolamento d'organizzazione stabilisce le modalità di esercizio del controllo di gestione.

*Art. 35 - Personale*

1. Il Comune promuove e realizza il miglioramento delle prestazioni del personale attraverso l'ammodernamento delle strutture, la formazione, la qualificazione professionale e la responsabilizzazione dei dipendenti.
2. La disciplina del personale è riservata agli atti normativi dell'ente che danno esecuzione alle leggi e allo statuto e ai contratti collettivi.

## Titolo III

## SERVIZI

## STATUTO DEL COMUNE DI CERMENATE

*Art. 36 - Forme di gestione*

1. L'attività diretta a conseguire, nell'interesse della comunità, obiettivi e scopi di rilevanza sociale, promozione dello sviluppo economico e civile compresa la produzione di beni, viene svolta attraverso servizi pubblici che possono essere istituiti e gestiti anche con diritto di privativa del Comune, ai sensi di legge.
2. La scelta della forma di gestione per ciascun servizio deve essere effettuata previa valutazione comparativa tra le diverse forme di gestione previste dalla legge e dal presente Statuto.
3. I servizi potranno essere gestiti, agevolati od incentivati tramite apposite convenzioni con Enti o Associazioni regolarmente riconosciute e preferibilmente operanti in Cermenate.
4. Per i servizi da gestire in forma imprenditoriale la comparazione deve avvenire tra affidamento in concessione, costituzione di aziende, di consorzio o di società a prevalente capitale pubblico locale.
5. Per gli altri servizi la comparazione avverrà tra la gestione in economia, la costituzione di istituzione, l'affidamento in appalto o in concessione, nonché tra la forma singola o quella associata mediante convenzione o unione di Comuni.
6. Nell'organizzazione dei servizi devono essere, comunque, assicurate idonee forme di informazione, partecipazione e tutela degli utenti.

## STATUTO DEL COMUNE DI CERMENATE

*Art. 37- Gestione in economia*

1. L'organizzazione e l'esercizio di servizi in economia sono disciplinati da appositi regolamenti.

*Art. 38 - Azienda speciale*

1. Il Consiglio Comunale, nel rispetto delle norme legislative e statutarie, delibera gli atti costitutivi di aziende speciali per la gestione dei servizi produttivi e di sviluppo economico e civile.
2. L'ordinamento ed il funzionamento delle aziende speciali sono disciplinate dall'apposito Statuto e da propri regolamenti interni approvati, questi ultimi, dal Consiglio di Amministrazione delle aziende.
3. Il Consiglio di Amministrazione ed il Presidente sono nominati dal Consiglio Comunale fuori dal proprio seno, tra coloro che abbiano i requisiti per l'elezione a Consigliere Comunale e comprovate esperienze di amministrazione.

*Art. 39 – Istituzione*

1. Il Consiglio Comunale per l'esercizio di servizi sociali, che necessitano di particolare autonomia gestionale, costituisce istituzioni mediante apposito atto contenente il relativo regolamento di disciplina dell'organizzazione e dell'attività dell'istituzione e previa redazione di apposito piano tecnico-finanziario dal quale risultino: i costi dei servizi, le forme di finanziamento e le dotazioni di beni immobili e mobili, compresi i fondi liquidi.
2. Il regolamento di cui al precedente 1 comma determina, altresì, la dotazione organica di personale e l'assetto organizzativo dell'istituzione, le modalità di esercizio dell'autonomia gestionale, l'ordinamento finanziario e contabile, le forme di vigilanza e di verifica dei risultati gestionali.

## STATUTO DEL COMUNE DI CERMENATE

3. Il regolamento può prevedere il ricorso a collaborazioni ad alto contenuto di professionalità.
4. Gli indirizzi da osservare sono approvati dal Consiglio Comunale al momento della costituzione ed aggiornati in sede di esame del bilancio preventivo e del rendiconto consuntivo dell'istituzione.
5. Gli organi dell'istituzione sono il Consiglio di Amministrazione, il Presidente ed il Direttore.

*Art. 40 - Il Consiglio di Amministrazione*

1. I componenti del Consiglio d'Amministrazione ed il Presidente dell'Istituzione sono nominati dal Sindaco, tra coloro che abbiano i requisiti per l'elezione a Consigliere comunale e comprovate esperienze d'amministrazione.
2. Il regolamento dell'istituzione disciplina, il numero, gli eventuali ulteriori requisiti specifici richiesti ai componenti, la durata in carica, la posizione giuridica e lo status dei componenti il Consiglio d'amministrazione, nonché le modalità di funzionamento dell'organo, e la relativa competenza.
3. Ai sensi dell'art. 5 della Legge 154/81 i Consiglieri Comunali possono essere eletti e nominati componenti del Consiglio di Amministrazione.

*Art. 41 - Il Presidente*

1. Il Presidente rappresenta e presiede il Consiglio di Amministrazione, vigila sull'esecuzione degli atti del Consiglio ed adotta in caso di necessità ed urgenza provvedimenti di sua competenza stabiliti dal regolamento da sottoporre a ratifica nella prima seduta del Consiglio di Amministrazione.

*Art. 42 - Il Direttore*

## STATUTO DEL COMUNE DI CERMENATE

1. Il Direttore dell'istituto è nominato dalla Giunta a seguito di concorso per titoli ed esami.
2. Dirige tutta l'attività dell'istituzione, è il responsabile del personale, garantisce la funzionalità dei servizi, adotta i provvedimenti necessari ad assicurare l'attuazione degli indirizzi e delle decisioni degli organi delle istituzioni.

*Art. 43 - Nomina e revoca*

1. I componenti del Consiglio d'amministrazione delle aziende e delle istituzioni sono nominati dal Sindaco, nei termini di legge, sulla base di un documento, corredato dai curricula dei candidati, che indica il programma e gli obiettivi da raggiungere.
2. Il documento proposto, sottoscritto da almeno un quinto dei Consiglieri assegnati, deve essere presentato al Segretario del Comune almeno cinque giorni prima dell'adunanza.
3. Il Presidente e gli amministratori possono essere revocati dal Sindaco con provvedimento motivato, allorquando non si attengono agli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale.
4. La nomina e la revoca hanno luogo a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.

*Art. 44 - Gestione associata dei servizi e delle funzioni*

1. Il Comune sviluppa rapporti con gli altri Comuni e la Provincia per promuovere e ricercare le forme associative più appropriata tra quelle previste dalla legge in relazione alle attività, ai servizi, alle funzioni da svolgere ed agli obiettivi da raggiungere.

## Titolo IV

## CONTROLLO INTERNO

## STATUTO DEL COMUNE DI CERMENATE

*Art. 45 - Principi e criteri*

1. Il bilancio di previsione, il conto consuntivo e gli altri documenti contabili dovranno favorire una lettura per programmi ed obiettivi affinché siano consentiti, oltre al controllo finanziario e contabile, anche quello sulla gestione e quello relativo all'efficacia dell'azione del Comune.
2. L'attività di revisione potrà comportare proposte al Consiglio Comunale in materia di gestione economico-finanziaria dell'Ente. P- facoltà del Consiglio richiedere agli organi e agli uffici competenti specifici pareri e proposte in ordine agli aspetti finanziari ed economici della gestione e di singoli atti fondamentali, con particolare riguardo all'organizzazione ed alla gestione dei servizi.
3. Le norme regolamentari disciplinano gli aspetti organizzativi e funzionali dell'ufficio dei Revisori dei Conti e ne specificano le attribuzioni di controllo, di impulso, di proposta e di garanzia, con l'osservanza della legge, dei principi civilistici concernenti il controllo delle società per azioni e del presente Statuto.
4. Nello stesso regolamento verranno individuate forme e procedure per un corretto ed equilibrato raccordo operativo-funzionale tra la sfera di attività dei Revisori e quella degli organi e degli uffici dell'Ente.

*Art. 46 - Revisori dei Conti*

1. Il Consiglio Comunale elegge, con voto limitato a due componenti, il Collegio dei Revisori composto di tre membri, scelti in conformità al disposto dell'art. 57 della legge 8 giugno 1990, n. 142, adottando il metodo di elezione stabilito dalle norme del regolamento.
2. I Revisori durano in carica tre anni e sono rieleggibili per una sola volta; sono revocabili per inadempienza e quando ricorrono gravi motivi che influiscono

## STATUTO DEL COMUNE DI CERMENATE

negativamente sull'espletamento del loro mandato e sul regolare funzionamento del Collegio.

3. Il Collegio dei Revisori collabora con il Consiglio Comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Ente ed attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione, che accompagna la proposta di deliberazione conciliare del conto consuntivo.
4. A tal fine i Revisori hanno diritto di accesso agli atti e documenti dell'Ente.
5. Nella relazione di cui al comma 3' il Collegio dei Revisori esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.
6. Il Consiglio Comunale può affidare al Collegio dei Revisori il compito di eseguire periodiche verifiche di cassa.
7. I Revisori, ove riscontrino gravi irregolarità nella gestione dell'Ente ne riferiscono immediatamente al Consiglio.
8. I Revisori hanno diritto di assistere alle sedute del Consiglio Comunale, del Consiglio di Amministrazione delle istituzioni. Possono, su richiesta al Presidente di ciascun Collegio, prendere la parola per dare comunicazione e fornire spiegazioni inerenti alla loro attività.
9. Il Revisore che, senza giustificato motivo, non partecipa durante un esercizio a due riunioni del Collegio, decade dall'ufficio. Decade altresì, nel caso in cui l'assenza, ancorché giustificata, si protragga per un intero esercizio.
10. Delle riunioni del Collegio deve redigersi processo verbale sottoscritto dagli intervenuti.
11. I. Le deliberazioni del Collegio dei Revisori devono essere prese a maggioranza assoluta dei voti. Il Revisore dissenziente deve far iscrivere a verbale i motivi del proprio dissenso.

STATUTO DEL COMUNE DI CERMENATE

12.L'indennità dei Revisori dei Conti è stabilita dalla Giunta Comunale in misura non superiore all'indennità di Assessore.

PARTE II

ORDINAMENTO FUNZIONALE

Titolo 1

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE E FORME ASSOCIATIVE

Capo I

Organizzazione territoriale

*Art. 47 - Organizzazione sovracomunale*

1. Il Consiglio Comunale promuove e favorisce forme di collaborazione con altri enti pubblici territoriali, al fine di coordinare ed organizzare unicamente agli stessi i propri servizi tendendo al superamento del rapporto puramente istituzionale.

Capo II

Forme collaborative

*Art. 48 - Principio di cooperazione*

1. L'attività dell'Ente, diretta a conseguire uno o più obiettivi d'interesse comune con altri Enti Locali, si organizza avvalendosi degli istituti previsti dalla legge attraverso accordi ed intese di cooperazione.

*Art. 49 - Convenzioni*

## STATUTO DEL COMUNE DI CERMENATE

1. Il consiglio Comunale, delibera apposite convenzioni, da stipularsi con altri Comuni e la Provincia, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati.
2. Le convenzioni contenenti gli elementi e gli obblighi previsti dalla legge, sono approvate dal Consiglio Comunale a maggioranza assoluta dei componenti.

*Art. 50 - Consorzi*

1. Il Consiglio Comunale, in coerenza ai principi statutari, promuove la costituzione del Consorzio tra Comuni e Province previsti dalla legge per realizzare e gestire servizi rilevanti sotto il profilo economico o imprenditoriale, ovvero per economia di scala qualora non sia conveniente l'istituzione di azienda speciale.
2. La convenzione oltre al contenuto prescritto dal secondo comma del precedente art. 51, deve prevedere l'obbligo di pubblicazione degli atti fondamentali del Consorzio negli albi pretori degli Enti contraenti.
3. Il Consiglio Comunale, unicamente alla convenzione, approva lo Statuto del Consorzio che deve disciplinare l'ordinamento organizzativo e funzionale del nuovo Ente secondo le norme previste per le aziende speciali dei Comuni, in quanto compatibili.
4. Il Consorzio assume carattere polifunzionale quando si intendono gestire da parte dei medesimi Enti Locali una pluralità di servizi attraverso il modulo consortile.

*Art. 51 - Accordi di programma*

1. Il Comune per la realizzazione di opere, interventi o programmi previsti in leggi speciali o settoriali che necessitano dell'attivazione di un procedimento complesso per il coordinamento e l'integrazione dell'attività di più soggetti interessati, promuove e conclude accordi di programma.

## STATUTO DEL COMUNE DI CERMENATE

2. L'accordo, oltre alle finalità perseguite, deve prevedere le forme per l'attivazione dell'eventuale arbitrato e degli interventi surrogatori ed, in particolare:
  - a) determinare i tempi e le modalità delle attività preordinate e necessarie alla realizzazione dell'accordo;
  - b) individuare attraverso strumenti appropriati, quali il piano finanziario, i costi, le fonti di finanziamento e le relative regolazioni dei rapporti fra gli Enti coinvolti;
  - c) assicurare il coordinamento di ogni altro connesso adempimento.
3. Il Sindaco definisce e stipula l'accordo con l'osservanza delle altre formalità previste dalla legge e nel rispetto delle funzioni attribuite con lo Statuto.

## Titolo II

## PARTECIPAZIONE POPOLARE

*Art. 52 - Partecipazione*

1. Il Comune garantisce e promuove la partecipazione dei cittadini all'attività dell'Ente, al fine di assicurarne il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza anche mediante l'istituzione di consueti di argomenti specifici da disciplinare con apposito regolamento.
2. Per gli stessi fini, il Comune privilegia le libere forme associative e le organizzazioni di volontariato, incentivandone l'accesso alle strutture ed ai servizi dell'Ente.
3. Ai cittadini, inoltre sono consentite forme dirette e semplificate di tutela degli interessi che favoriscano il loro intervento nella formazione degli atti.
4. L'Amministrazione può attivare forme di consultazione, per acquisire il parere di soggetti economici e sociali su specifici problemi.

## STATUTO DEL COMUNE DI CERMENATE

## Capo I

## Iniziativa politica e amministrativa

*Art. 53 - Interventi nel procedimento amministrativo*

1. I cittadini ed i soggetti portatori di interessi coinvolti in un procedimento amministrativo, hanno facoltà di intervenire, tranne che per i casi espressamente esclusi dalla legge e dai regolamenti comunali.
2. La rappresentanza degli interessi da tutelare può avvenire ad opera sia dei soggetti singoli che di soggetti collettivi rappresentativi di interessi superindividuali.
3. Il responsabile del procedimento, contestualmente all'inizio dello stesso, ha l'obbligo di informare gli interessati mediante comunicazione personale contenente le indicazioni previste per legge.
4. Il regolamento stabilisce quali siano i soggetti cui le diverse categorie di atti debbano essere inviati, nonché i dipendenti responsabili dei relativi procedimenti ovvero i meccanismi di individuazione del responsabile del procedimento.
5. Qualora sussistano particolari esigenze di celerità o il numero dei destinatari o la indeterminatezza degli stessi renda particolarmente gravosa, è consentito prescindere dalla comunicazione, provvedendo a mezzo di pubblicazione all'albo pretorio o altri mezzi, garantendo, comunque, altre forme di idonea pubblicizzazione ed informazione.
6. Gli aventi diritto, entro trenta giorni dalla comunicazione personale o dalla pubblicazione del provvedimento, possono presentare istanze, memorie scritte, proposte e documenti pertinenti all'oggetto del procedimento.
7. Il responsabile dell'istruttoria, entro venti giorni dalla ricezione delle richieste di cui al precedente comma 6, deve pronunciarsi sull'accoglimento o meno e

## STATUTO DEL COMUNE DI CERMENATE

rimettere le sue conclusioni all'organo comunale competenze all'emanazione del provvedimento finale.

8. Il mancato o parziale accoglimento delle richieste e delle sollecitazioni pervenute deve essere adeguatamente motivato nella premessa dell'atto e può essere preceduto da contraddittorio orale.
9. Se l'intervento partecipativo non concerne l'emanazione di un provvedimento, l'amministrazione deve in ogni caso esprimere per iscritto, entro trenta giorni, le proprie valutazioni sull'istanza, la petizione e la proposta.
10. I soggetti di cui al comma 1 hanno altresì diritto a prendere visione di tutti gli atti del procedimento, salvo quelli che il regolamento sottrae all'accesso.

*Art. 54 - Istanze*

1. I cittadini, le associazioni, i comitati ed i soggetti collettivi in genere possono, con le modalità stabilite da apposito regolamento, rivolgere al Sindaco interrogazioni con le quali si chiedono ragioni su specifici aspetti dell'attività dell'Amministrazione.
2. La risposta all'interrogazione viene fornita entro il termine massimo di venti giorni dal Sindaco, o dal Segretario, o dal dipendente responsabile a seconda della natura politica o gestionale dell'aspetto sollevato.
3. Le modalità dell'interrogazione sono indicate dal regolamento sulla partecipazione, il quale deve prevedere i tempi, la forma scritta o altra idonea forma di comunicazione della risposta, nonché adeguate misure di pubblicità dell'istanza.

## STATUTO DEL COMUNE DI CERMENATE

*Art. 55 - Petizioni*

1. Tutti i cittadini possono rivolgersi, in forma collettiva, agli organi dell'Amministrazione per sollecitarne l'intervento su questioni di interesse generale o per esporre comuni necessità.
2. Il regolamento di cui al 3' comma dell'art. 56 determina la procedura della petizione, i tempi, le forme di pubblicità e l'assegnazione all'organo competente, il quale procede nell'esame e predispone le modalità di intervento del Comune sulla questione sollevata o dispone l'archiviazione qualora non ritenga di aderire all'indicazione contenuta nella petizione. In quest'ultimo caso, il provvedimento conclusivo dell'esame da parte dell'organo competente deve essere espressamente motivato ed adeguatamente pubblicizzato.
3. La petizione è esaminata dall'organo competente entro sessanta giorni dalla presentazione.
4. Se il termine previsto al comma 3' non è rispettato, ciascun Consigliere può sollevare la questione in Consiglio, chiedendo ragione al Sindaco nel ritardo o provocando una discussione sul contenuto della petizione. Il Sindaco è comunque tenuto a porre la petizione all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio.
5. La procedura si chiude in ogni caso con un provvedimento espresso, di cui è garantita al soggetto proponente la comunicazione entro novanta giorni dalla presentazione.

*Art. 56 - Proposte di atti amministrativi*

1. Trecento cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune possono avanzare proposte per l'adozione di atti amministrativi che il Sindaco trasmette all'organo competente entro sessanta giorni dalla presentazione, corredate del parere dei responsabili dei servizi interessati e del Segretario, nonché dell'attestazione relativa alla copertura finanziaria.

## STATUTO DEL COMUNE DI CERMENATE

2. L'organo competente deve sentire i proponenti dell'iniziativa entro trenta giorni dalla trasmissione della proposta.
3. Tra l'amministrazione Comunale ed i proponenti si può giungere alla stipulazione di accordi nel perseguimento del pubblico interesse al fine di determinare il contenuto del provvedimento finale per cui è stata promossa l'iniziativa popolare.
4. Entro trenta giorni dalla audizione dei proponenti l'organo competente deve deliberare l'accettazione od il diniego dell'atto amministrativo proposto.

## Capo II

## Associazionismo e partecipazione

*Art. 57 - Principi generali*

1. Il Comune valorizza le autonome forme associative e di cooperazione dei cittadini attraverso le forme di incentivazione previste dal successivo art. 62, l'accesso ai dati di cui è in possesso l'amministrazione e tramite l'adozione di idonee forme di consultazione nel procedimento di formazione degli atti generali.
2. I relativi criteri generali vengono periodicamente stabiliti dal Consiglio Comunale.

*Art. 58 - Associazioni*

1. La Giunta Comunale registra, previa istanza degli interessati e per i fini di cui al precedente articolo, le associazioni che operano sul territorio.
2. Il Comune riconosce e valorizza il ruolo delle Associazioni di Volontariato Sociale e si avvale delle stesse nella definizione dei programmi di intervento e nella loro concreta attuazione e gestione.

## STATUTO DEL COMUNE DI CERMENATE

*Art. 59 - Organismi di partecipazione*

1. Il Comune promuove e tutela le varie forme di partecipazione dei cittadini. Tutte le aggregazioni hanno i poteri di iniziativa previsti negli articoli precedenti.
2. L'Amministrazione Comunale per la gestione di particolari servizi può promuovere la costituzione di appositi organismi, determinando: finalità da perseguire, requisiti per l'adesione, composizione degli organi di direzione, modalità di acquisizione dei fondi e loro gestione.

## STATUTO DEL COMUNE DI CERMENATE

*Art. 60 - Incentivazione*

1. Alle associazioni ed agli organismi di partecipazione, possono essere erogate forme di incentivazione con apporti sia di natura finanziaria-patrimoniale, che tecnico-professionale e organizzativo, con l'osservanza dell'art. 12 legge 7 agosto 1990 n. 241.

*Art. 61 - Partecipazione alle Commissioni*

1. Le Commissioni Consiliari, su richiesta delle associazioni e degli organismi interessati, invitano ai propri lavori i rappresentanti di questi ultimi.

## Capo III

## Referendum - Diritti di accesso

*Art. 62 - Titolarità e ambito di esercizio*

1. Il Comune riconosce nell'istituto del referendum consultivo l'elemento di collegamento organico tra la comunità e i suoi organi elettivi e ne favorisce l'esercizio nei limiti consentiti dalle esigenze di funzionalità dell'organizzazione comunale.
2. Il Consiglio Comunale a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati può deliberare l'indizione di referendum consultivi tali da consentire la scelta tra due o più alternative, relative alla medesima materia.
3. La richiesta di referendum di iniziativa popolare può essere altresì presentata da un Comitato promotore al Sindaco mediante deposito del testo scritto del quesito referendario e deve essere successivamente sottoscritta entro i termini indicati dal presente Statuto da almeno il dieci per cento dei cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune.
4. Le iniziative referendarie di cui ai commi precedenti possono riguardare qualsiasi argomento di esclusiva competenza locale, ad eccezione dei seguenti:

## STATUTO DEL COMUNE DI CERMENATE

- a) elezioni, nomine, designazioni, revoche, dichiarazioni di decadenza e in generale deliberazioni o questioni concernenti persone;
- b) personale del Comune e delle Aziende Municipalizzate;
- c) regolamenti;
- d) bilanci, finanza, tributi e contabilità;
- e) oggetti sui quali il Consiglio Comunale ha già assunto provvedimenti deliberativi con conseguenti impegni finanziari sul bilancio comunale e per i quali sia già avviata la fase esecutiva, come individuati nel regolamento;
- f) interventi volti a tutelare interessi e diritti di cittadini appartenenti a minoranze etniche e religiose;
- g) materie che sono già state oggetto di consultazione referendaria nell'ultimo quinquennio.
- h) Sono altresì esclusi referendum su materie nelle quali il Comune condivide la competenza con altri enti.

*Art. 63 - Giudizio preventivo di ammissibilità*

1. Il Consiglio Comunale, entro trenta giorni dalla presentazione dei quesiti e prima dell'inizio della raccolta delle firme da parte del Comitato Promotore, visto il parere obbligatorio di legittimità espresso dal Segretario Comunale, con deliberazione motivata ed a maggioranza dei quattro quinti dei Consiglieri assegnati può non ammettere il Referendum anche per motivi diversi da quelli indicati nell'art. 64.

*Art. 64 - Raccolta delle firme*

1. La raccolta delle firme autenticate deve avvenire, a cura del Comitato Promotore, nel tempo massimo di sessanta giorni dal giudizio di ammissibilità deliberato dal Consiglio Comunale e deve essere depositata presso l'Ufficio

## STATUTO DEL COMUNE DI CERMENATE

competente accompagnata dal testo del quesito referendario, nei termini e con le modalità stabilite dal regolamento.

*Art. 65 - Verifica delle firme e indizione del Referendum*

1. In caso di dichiarazione di ammissibilità della proposta referendaria una Commissione, indicata dal regolamento, verifica entro trenta giorni dalla loro presentazione che le firme appartengano a cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune e che esse siano pari o superino il numero indicato all'art. 64 - comma 3 - e ne dà immediata comunicazione al comitato promotore ed al Sindaco.
2. Il Sindaco fissa la data di svolgimento del referendum che non può essere né inferiore a trenta giorni, né superiore a novanta giorni successivi al deposito del processo verbale delle operazioni di verifica da parte della competente Commissione.
3. In caso di referendum indetto dal Consiglio Comunale i termini di cui al precedente capoverso decorrono dall'esecutività della deliberazione del Consiglio Comunale.
4. Il regolamento stabilisce le modalità e i termini per l'esame di eventuali reclami.

*Art. 66 - Modalità di svolgimento*

1. Il regolamento disciplina l'ipotesi di accorpamento di più referendum, anche prescindendo dai termini di cui all'art. 67, le caratteristiche della scheda elettorale la composizione e i compiti della Commissione Elettorale, nella quale deve essere presente almeno un rappresentante del comitato promotore, il numero e la formazione delle circoscrizioni elettorali, la composizione dei seggi, la pubblicità e la propaganda, le operazioni di voto, gli adempimenti materiali, i termini, le modalità e le garanzie per la regolarità dello scrutinio.

## STATUTO DEL COMUNE DI CERMENATE

*Art. 67 - Adempimenti conseguenti*

1. Qualora al referendum abbia partecipato più del cinquanta per cento degli aventi diritto, il Sindaco, entro un mese dalla proclamazione del risultato del referendum, iscrive all'ordine del giorno del Consiglio Comunale il dibattito relativo.
2. Il mancato recepimento delle indicazioni referendarie deve essere deliberato, con adeguate motivazioni, dalla maggioranza dei due terzi dei Consiglieri assegnati al Comune.

*Art. 68 - Diritto di accesso*

1. Ai cittadini singoli o associati è garantita la libertà di accesso agli atti della amministrazione e dei soggetti che gestiscono servizi pubblici comunali, secondo le modalità definite dal regolamento.
2. Sono sottratti al diritto di accesso gli atti che disposizioni legislative dichiarano riservati o sottoposti a limiti di divulgazione e quelli esplicitamente individuati dal regolamento.
3. Il regolamento oltre ad enucleare le categorie degli atti riservati, atti riservati, disciplina anche i casi in cui è applicabile l'istituto dell'accesso differito e detta norme di organizzazione per il rilascio di copie.

*Art. 69 - Diritto di informazione*

1. Tutti gli atti dell'amministrazione, delle aziende speciali e delle istituzioni sono pubblici, con le limitazioni previste al precedente articolo.
2. L'Ente deve, di norma, avvalersi, oltre che dei sistemi tradizionali della notificazione e della pubblicazione all'albo pretorio, anche dei mezzi di comunicazione ritenuti più idonei ad assicurare il massimo di conoscenza degli atti.

## STATUTO DEL COMUNE DI CERMENATE

3. L'informazione deve essere esatta, tempestiva inequivocabile, completa e, per gli atti aventi una pluralità indistinta di destinatari, deve avere carattere di generalità.
4. La Giunta Comunale adotta i provvedimenti organizzativi interni ritenuti idonei a dare concreta attuazione al diritto di informazione.
5. Il regolamento sul diritto di accesso detta norme atte a garantire l'informazione ai cittadini, nel rispetto dei principi sopra enunciati e disciplina la pubblicazione per gli atti previsti dall'art. 26 legge 7 agosto 1990, n. 241.

## Capo IV

## Difensore Civico

*Art. 70 - Nomina*

1. Il Difensore Civico è nominato dal Consiglio a scrutinio segreto ed a maggioranza pari ai due terzi dei Consiglieri assegnati.
2. Resta in carica per la durata di cinque anni, esercitando le sue funzioni fino all'insediamento del successore.
3. Il Difensore, prima del suo insediamento, presta giuramento nelle mani del Sindaco con la seguente formula: «giuro di osservare lealmente le leggi dello Stato e di adempiere le mie funzioni al solo scopo del pubblico bene».
4. L'ufficio del Difensore Civico potrà essere costituito unicamente ad altri Comuni limitrofi mediante l'approvazione di apposita convenzione da approvarsi a maggioranza pari ai due terzi dei Consiglieri assegnati.

*Art. 71 - Incompatibilità e decadenza*

1. La designazione del Difensore Civico deve avvenire tra persone che per preparazione ed esperienza diano ampia garanzia di indipendenza, probità e competenza giuridico-amministrativa.

## STATUTO DEL COMUNE DI CERMENATE

2. Non può essere nominato Difensore Civico:
  - a) chi si trova in condizioni di ineleggibilità o incompatibilità alla carica di Consigliere Comunale;
  - b) i parlamentari, i consiglieri regionali, provinciali e comunali, i membri delle comunità montane e delle unità sanitarie locali;
  - c) i ministri di culto;
  - d) chi ha ascendenti o discendenti ovvero parenti o affini fino al IV grado che siano amministratori del Comune, o il segretario.
3. Il Difensore Civico decade per le stesse cause per le quali si perde la qualità di Consigliere o per sopravvenienza di una delle cause indicate nel comma precedente. La decadenza è pronunciata dal Consiglio su proposta di uno dei Consiglieri Comunali. Può essere revocato dall'ufficio con deliberazione motivata del Consiglio per grave inadempienza ai doveri dell'ufficio.

*Art. 72 - Mezzi e prerogative*

1. L'ufficio del Difensore Civico ha sede presso idonei locali messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale, di attrezzature d'ufficio e di quant'altro necessario per il buon funzionamento dell'ufficio stesso.
2. Il Difensore Civico può intervenire, su richiesta di cittadini singoli o associati o di propria iniziativa, presso l'amministrazione comunale, le aziende speciali, le istituzioni, i concessionari di servizi, le società che gestiscono servizi pubblici nell'ambito del territorio comunale, per accertare che il procedimento amministrativo abbia regolare corso e che gli atti siano correttamente e tempestivamente emanati.
3. A tal fine può convocare, dandone preavviso al Segretario, il responsabile del servizio interessato e richiedere documenti, notizie, chiarimenti, senza che possa essergli opposto il segreto d'ufficio.

## STATUTO DEL COMUNE DI CERMENATE

4. Può, altresì, proporre di esaminare congiuntamente la pratica entro termini prefissati.
5. Acquisite tutte le informazioni utili, rassegna verbalmente o per iscritto il proprio parere al cittadino che ne ha richiesto l'intervento; intima, in caso di ritardo, agli organi competenti a provvedere entro periodi temporali definiti segnala agli organi sovraordinati le disfunzioni, gli abusi e le carenze riscontrati.
6. L'Amministrazione ha obbligo di specifica motivazione se il contenuto dell'atto adottando non recepisce i suggerimenti del Difensore, che può, altresì, chiedere il riesame della decisione qualora ravvisi irregolarità o vizi procedurali. Il Sindaco è comunque tenuto a porre la questione all'ordine del giorno del primo Consiglio Comunale.
7. Tutti i responsabili di servizio sono tenuti a prestare la massima collaborazione all'attività del Difensore Civico.
8. Il Difensore esercita altresì ogni funzione di controllo espressamente devolutagli dalla Legge.

*Art. 73 - Rapporti con il Consiglio*

1. Il Difensore Civico presenta, entro il mese di marzo, la relazione sull'attività svolta nell'anno precedente, indicando le disfunzioni riscontrate, suggerendo rimedi per la loro eliminazione e formulando proposte tese a migliorare il buon andamento e l'imparzialità dell'azione amministrativa.
2. La relazione viene discussa dal Consiglio nella sessione primaverile e resa pubblica.
3. In casi di particolare importanza o comunque meritevoli di urgente segnalazione, il Difensore può, in qualsiasi momento, farne relazione al Consiglio.

## STATUTO DEL COMUNE DI CERMENATE

*Art. 74 - Indennità di funzione*

1. L'indennità del Difensore Civico è stabilita dalla Giunta Comunale in misura non superiore all'indennità di Assessore.

## Titolo III

## FUNZIONE NORMATIVA

*Art. 75 - Statuto*

1. Lo Statuto contiene le norme fondamentali dell'ordinamento comunale. Ad esso devono conformarsi tutti gli atti normativi del Comune.
2. E' ammessa l'iniziativa da parte di almeno mille cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune per proporre modificazioni allo Statuto anche mediante un progetto redatto in articoli. Si applica in tale ipotesi la disciplina prevista per l'ammissione delle proposte di iniziativa popolare.
3. Lo Statuto e le sue modifiche, entro quindici giorni successivi alla data di esecutività, sono sottoposti a forme di pubblicità che ne consentano l'effettiva conoscibilità.

*Art. 76 – Regolamenti*

1. Il Comune emana regolamenti:
  - a) nelle materie ad esso demandate dalla legge o dallo Statuto:
  - b) in tutte le altre materie di competenza comunale.
2. Nelle materie di competenza riservata dalla legge generale sugli Enti Locali, la potestà regolamentare viene esercitata nel rispetto delle suddette norme generali e delle disposizioni statutarie.
3. Nelle altre materie i regolamenti comunali sono adottati nel rispetto delle leggi statali e regionali, tenendo conto delle altre disposizioni regolamentari emanate dai soggetti aventi una concorrente competenza nelle materie stesse.

## STATUTO DEL COMUNE DI CERMENATE

4. L'iniziativa dei regolamenti spetta alla Giunta, a ciascun Consigliere ed ai cittadini, ai sensi di quanto disposto dall'art. 58 del presente Statuto.
5. Nella formazione dei regolamenti possono essere consultati i soggetti interessati.
6. I regolamenti sono soggetti a duplice pubblicazione all'albo pretorio: dopo l'adozione della delibera in conformità delle disposizioni sulla pubblicazione della stessa deliberazione, nonché per la durata di quindici dopo che la deliberazione di adozione è divenuta esecutiva.
7. I regolamenti devono essere comunque sottoposti a forme di pubblicità che ne consentano l'effettiva conoscibilità. Essi debbono essere accessibili a chiunque intenda consultarli.

*Art. 77 - Adeguamento delle fonti normative comunali a leggi sopravvenute*

1. Gli adeguamenti dello Statuto e dei regolamenti debbono essere apportati, nel rispetto dei principi dell'ordinamento comunale contenuti nella Costituzione, nella legge 8 giugno 1990 n° 142 e successive modifiche, in altre disposizioni di legge e nello Statuto stesso entro i termini fissati dalla legge.

*Art. 78 - Ordinanze*

1. Il Sindaco emana ordinanze nelle materie attribuite dalla legge alla sua competenza.
2. Le ordinanze di cui al comma 1' devono essere pubblicate per quindici giorni consecutivi all'albo pretorio. Durante tale periodo devono altresì essere sottoposte a forme di pubblicità che le rendano conoscibili e devono essere accessibili in ogni tempo a chiunque intenda consultarle.
3. Il Sindaco emana, altresì, nel rispetto delle norme costituzionali e dei principi generali dell'ordinamento giuridico, ordinanze contingibili ed urgenti nelle materie e per le finalità di cui al comma 2 dell'art. 38 della legge 8 giugno

## STATUTO DEL COMUNE DI CERMENATE

1990, n. 142. Tali provvedimenti devono essere adeguatamente motivati. La loro efficacia, necessariamente limitata nel tempo, non può superare il periodo in cui perdura la necessità.

4. In caso di assenza del Sindaco, le ordinanze sono emanate da chi lo sostituisce ai sensi del presente Statuto.
5. Quando l'ordinanza ha carattere individuale essa deve essere notificata al destinatario. Negli altri casi essa viene pubblicata nelle forme previste al precedente comma 3'.

*Art. 79 - Norme transitorie e finali*

1. Il presente Statuto entra in vigore dopo aver ottemperato agli adempimenti di legge. Da tale momento cessa l'applicazione delle norme transitorie.
2. Il Consiglio approva entro un anno i regolamenti previsti dallo Statuto. Fino all'adozione dei suddetti regolamenti, restano in vigore le norme adottate dal Comune secondo la precedente legislazione che risultano compatibili con la legge e lo Statuto.
3. Trascorsi ventiquattro mesi e prima del trentesimo mese dall'entrata in vigore del presente atto sarà avviato un processo di verifica, sia interno che pubblico, delle scelte compiute nello Statuto.
4. L'esame sarà compiuto comparto per comparto (organizzazione interna, partecipazione popolare, servizi sociali e pubblici etc.) e qualora se ne ravvisi la necessità si procederà alla sua revisione secondo quanto stabilito dall'art. 12 - comma 3.